

NEWSPAPERGAME la festa

Dietro le quinte. Storie e retroscena di tutte le scuole etnee premiate. Bullismo, buoni sentimenti e voglia di cambiare negli articoli scritti dagli studenti

Interviste da «un metro e 50» il mondo visto dai baby-cronisti

La prof. Barbiera: «Cerchiamo un personaggio chiave». Il «Fermi» punta sul Simeto

■ CIRCOLO DIDATTICO «TERESA DI CALCUTTA» - TREMESTIERI ETNEO



Più di 700 ragazzi al teatro Abc di Catania, lo scorso venerdì, per la festa di premiazione che ha chiuso NewspaperGame 2009, il «gioco» del giornalismo lanciato dal nostro quotidiano e rivolto alle scuole siciliane



■ COMPRESIVO «MUSCO» - CATANIA



MIGLIORE PAGINA REGIONALE

Nella foto gli alunni Maria Teresa Baturi, Claudia Cali, Anna Castiglia, Nina Castiglia, Giovanni Gravagna, Serena Maugeri, Francesco Mirto, Simona Parisi, Marcella Patanè, Gianluca Scibilia, Simone Speciale, Alessandro Speciale. Con loro le insegnanti Cristina Condorelli, Anna Maria Gazzana, Stefania Barbiera, il dirigente scolastico Idria Bertone e Antonia Grilletto, direttore servizi amministrativi

(Foto di Antonio Parrinello)

«Ministro, perché cambiare la scuola? Oggi il maestro tuttologo potrebbe essere adeguato? Ci sono differenze tra la scuola del Nord e quella del Sud? Molti edifici non hanno tutti gli spazi necessari per le attività degli alunni: si interverrà?». Chissà cosa ha pensato il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini quando ha letto le domande che le hanno sparato a raffica, via fax, i giornalisti catanesi. Ma ha risposto, via e-mail, nel giro di qualche giorno, giusto il tempo per riprendersi dallo choc.

A rivolgere quell'intervista, infatti, sono stati gli alunni del Circolo Didattico «Madre Teresa di Calcutta» di Tremestieri Etneo, che hanno vinto un computer con il NewspaperGame di quest'anno, realizzando la miglior pagina regionale. Il loro fiore all'occhiello è stato proprio il colloquio con il Ministro, che ha snocciolato dati e particolari sulla riforma della scuola elementare, raccontando agli studenti di dovere la sua istruzione ad una siciliana: la professoressa Laterzo, sua insegnante di italiano alle medie.

Nessuno la chiami informazione "dal basso": fa niente se la maggior parte dei giornalisti in erba è alto al massimo un metro e mezzo. Raccontare il mondo in prima persona, attraverso il proprio occhio e la propria prospettiva, è la lezione speciale del NewspaperGame, il gioco di giornalismo che ha portato gli studenti siciliani a vestire i panni dei cronisti-teenager e pubblicare pagine su pagine sul nostro quotidiano (si possono rivedere tutte sul sito www.ngextra.it). Il mestiere di scrivere affascina, e non

solo per l'orgoglio di aprire il giornale e trovarci dentro se stessi: a stregare i ragazzi che si sono cimentati in report, interviste, foto e menabò è stata la possibilità di dire la loro, senza filtri, in piena libertà.

«Il nostro asso nella manica - spiega la docente della "Calcutta" Stefania Barbiera, che negli anni ha collezionato ben sette vittorie - è la ricerca del personaggio-chiave, che possa dare notizie non scontate». I ragazzi, infatti, hanno intervistato anche la campionessa di

nuoto Tania Cagnotto e, con fiuto da detective, hanno fotografato ogni angolo del Castello Ursino alla ricerca dei fantasmi raccontati dai custodi: «l'idea è venuta a me», ammette Serena, 10 anni, appassionata di ghostbusters. Poi, da veri giornalisti di strada, hanno passato due pomeriggi in via Etna con una squadra dei Nos, il Nucleo Operativo Speciale dei Vigili Urbani, per un'esperienza antibullismo da «agenti speciali».

Una scoperta avvincente anche quella del proprio territorio. Gli studenti del

Liceo Scientifico «Fermi» di Paternò hanno realizzato la miglior pagina della provincia, puntando sulle potenzialità del Simeto, il "fiume di Mosè" che scorre lungo le Gole della Cantera e le "marmitte dei giganti". «Per una volta - dice Giusy Di Fazio, 16 anni - mettiamo l'accento su un motivo di vanto della nostra terra». Legame valorizzato anche dall'intervista al maestro della ceramica Barbaro Messina: «Un lavoro di sintesi, bello ma difficile - racconta Federica Santangelo, 18 anni - perché lui mi ha dato mille informazioni che poi ho dovuto imparare a restringere nel testo scritto. Con i temi di scuola non ci siamo abituati, ma sarà utile per la maturità».

La ribellione al bullismo è stata al centro di uno dei tre migliori articoli del NewspaperGame 2009: Ilenia Scafidi, Giulia Fabiano, Tharslia Thanabalasingam e Monica Callozzo Peo del liceo classico «Secusio» di Caltagirone hanno raccontato la brutta avventura di un loro compagno di classe, scampato «alla velocità della luce» ad un'aggressione in strada da parte di un gruppo di coetanei.

Fra i temi caldi di quest'edizione, anche due note di speranza, all'insegna dei buoni sentimenti: l'intervista al mecenate Antonio Presti (il papà della "Porta della Bellezza" a Librino) da parte della scuola etnea «Musco», e l'incontro con due frati francescani appassionati delle canzoni di Arisa raccontato da Nicoletta Donato, Roberta Quaranta, Michela Iatrino della scuola media «Cavour» di Catania: la parola d'ordine è «Sincerità».

FRANCESCA MARCHESI

■ LICEO SCIENTIFICO «FERMI» - PATERNÒ



MIGLIORE PAGINA PROVINCIALE

Gli studenti Clara Anicito, Barbaro Di Fazio, Giusy Di Fazio, Salvo Gianninò, Federica Santangelo, Irene Giuffrida, Stefano Padalino, Jessica Sapia, Valentina Miano. Con loro i docenti Mauro Mangano, Domenica Motta, Carmelo Santangelo e il dirigente scolastico Vincenzo Ligresti. E i genitori Giuseppa Palumbo e Rosetta Russo

■ LICEO CLASSICO «SECUSIO» - CALTAGIRONE



MIGLIORE ARTICOLO

Gli studenti Roberta Quaranta, Michela Iatrino, Nicoletta Donato, Paola Ferrara, Paolo Palmisciano, Giacomo Gieda, Alessandra Terribilio. Con la prof. Alessandra La Puzza e la preside Antonella Lupo

LA STORIA DELLA «MUSCO»

«LA BELLEZZA FA STUDIARE MEGLIO»

L'eccellenza può fiorire anche in un contesto che lancia un quanto di sfida alla creatività. A vincere il premio come «Miglior articolo» provinciale sono stati, infatti, i piccoli reporter di 1° media Valentina Di Bella e Michael Castorina del XXV Comprensivo «Musco» di Librino. Si sono aggiudicati una macchina fotografica digitale con loro intervista dal titolo «La Bellezza è un dono» al mecenate Antonio Presti. Un tema caro ai due studenti ed ai loro compagni, che da tempo condividono il loro laboratorio scolastico con i progetti artistici della Fondazione «Fiumara d'Arte». Tanto da poter godere di alcune opere all'interno della loro scuola, come il cancello realizzato dai ragazzi insieme allo scultore Richard Helzer, oltre a mattonelle colorate e murali che abbelliscono i muri dell'Istituto. Nonostante queste iniziative, la Musco deve fare i conti con noie strutturali, tanto che uno dei due plessi scolastici è chiuso perché ha bisogno di opere di consolidamento. Eppure, ciò non impedisce ai ragazzi di allargare i propri orizzonti ed avere un respiro diverso: anzi, saranno forse le sfide del quartiere a renderli più motivati a cambiare le cose? L'esperienza della "Porta della Bellezza" inaugurata giusto qualche giorno fa e delle altre iniziative artistiche hanno lasciato il segno: «Gli studenti ci raccontano - spiegano le insegnanti referenti Anna Scuderi e Alessandra Bryant Barrett - che a loro piace lavorare alla scuola Musco perché "la bellezza li fa studiare meglio».

■ LICEO SOCIOPsic. «LOMBARDO RADICE» - CATANIA



PROGETTO «ENERGIA, AMBIENTE, SALUTE»

Nella foto gli studenti Eleonora Cappadonna, Sara D'Amico, Marco Giuseppe Di Mauro, Natasha Gungaram, Chiarastella Pappalardo, Federica Pellegrini, Chiara Rapisarda, Erika Sgroi, Chiara Tomasino. Con loro le professoresse Anna Aloisio, Marina Maugeri e il dirigente scolastico Gabriella Chisari

■ SMS «CAVOUR» - CATANIA



MIGLIORE ARTICOLO

Nella foto gli alunni Giulia Fabiano, Monica Callozzo Peo, Orazio Gambino, Ilenia Scafidi, Tharslia Thanabalasingam. Con loro le professoresse Rosalba Porrello e la vice dirigente Patrizia Pappalardo



LA STORIA DI GIUSEPPE

«Con le arance ho riscoperto il rapporto con mio padre»

I prodotti a «km zero» se li è portati alla festa di premiazione: quattro belle arance valencia, in un ecologico cestino di vimini. Per Giuseppe Calabrò, 14 anni, il loro valore va ancora oltre quello che gli è valso una macchina fotografica digitale, vinta con l'articolo «Foglie non trattate» nella sezione provinciale del progetto «Promossi a Tavola»:

quelle arance e quell'articolo, infatti, sono stati l'occasione per passare un po' più di tempo con suo papà Enzo che gestisce un'azienda agrumicola tramandata in famiglia di generazione in generazione.

«Per andare a lavorare, parte da casa la mattina presto - racconta Giuseppe - e torna la sera tardi. Invece, stavolta siamo stati insieme e mi ha insegnato i trucchi del mestiere che io ho usato per scrivere il testo. Ho scoperto così - spiega ancora Giuseppe, che frequenta la III I alla scuola media "Macherione" di Giarre - che le foglie delle arance sono indicatori importanti perché fanno ca-

pire se il frutto è stato colto dall'albero da poco oppure no: questo perché - aggiunge, ormai da vero esperto - la buccia delle arance si può lavare e lucidare con la cera, mentre le foglie rimangono naturali e, se sono rovinare, rivelano che il prodotto non è fresco. Generazioni a confronto, staffetta di competenze tra padre e figlio, e an-

che una salutare parentesi familiare fra gli impegni di lavoro e di studio: «Papà è contento per questa soddisfazione che gli ho dato - dice Giuseppe, con orgoglio - e penso si senta ripagato dopo tanti anni di lavoro».

Da anni, le insegnanti referenti della scuola «Macherione», Rosa Maria Mannini e Maria Giovanna Musmeci, lavorano ad un progetto di educazione alimentare e l'anno scorso hanno partecipato al Newspapergame vincendo il Premio regionale. «Quando i ragazzi sono coinvolti nel modo giusto - spiegano le professoresse - recepiscono i messaggi».

«In questa occasione ho imparato così tante cose sulla coltivazione delle arance - sospira, infine, Giuseppe - che la vera difficoltà è stata imparare a riassumere tutto in sole 1.600 battute. Infatti, più che il giornalista mi sa che da grande continuerò la tradizione di famiglia».



Il giovane Calabrò frequenta la scuola media «Macherione» di Giarre e sa tutto sulla coltivazione delle arance

F.M.

I ragazzi: «Dalle parole alla pratica»

L'insegnante Rosa Li Gioi: «Grazie a questa iniziativa gli allievi hanno riscoperto i mercati contadini e i vantaggi della filiera corta»

«Se si mangia bene, i capelli sono più lucidi». Poche storie, qua si va sul pratico: Sara Maria Lombardo, 12 anni, ha capito che sana alimentazione e bellezza vanno a braccetto. L'articolo che ha scritto per NewspaperGame c'ha un titolo che strizza l'occhio alle reclame di cosmetici: «Idrata la tua pelle». E non è un caso che abbia vinto una videocamera digitale per il premio regionale dell'iniziativa «Promossi a tavola», in collaborazione con l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste: salute e benessere vanno di pari passo, ed è importante che ad averlo chiaro in mente siano soprattutto i più giovani, in un'età in cui si cerca l'armonia con se stessi. «Questo tema mi ha appassionato - racconta Sara, che frequenta l'istituto comprensivo "Don Milani" di Paternò - perché così ho scoperto alcune cose che prima non sapevo, come l'importanza di fare cinque pasti al giorno». Di questo periodo «in evoluzione» parla anche la prof. referente della scuola Agata Caudullo, che ha supervisionato anche la realizzazione del piccolo cortometraggio «Vivi la vita» entrato in nomination nella sezione «miglior video».

A mettere in pratica la lezione anche Giuseppe, Gabriele e Daniele, 28 anni in tre, compagni di classe al circolo didattico di Sant'Agata Li Battiati: la IV E si è aggiudicata, infatti, una macchina fotografica di ultima generazione grazie all'articolo «Diamo un taglio alla filiera». «Siamo andati al mercato di piazza Vicerè - spiegano in coro - e abbiamo comprato formaggi e verdure che fanno tanto bene alla salute». Cibi genuini e convenienza il fiore all'occhiello della loro esperienza: «I ragazzi sono stati entusiasti - spiega l'insegnante Rosa Li Gioi - anche di scoprire tutti i vantaggi della filiera corta». Nella rosa dei vincitori provinciali anche l'articolo «Foglie non trattate» di Giuseppe Calabrò, della scuola media statale «Macherione» di Giarre.

COMPENSIVO «DON MILANI» - PATERNÒ



«PROMOSSO A TAVOLA» REGIONALE E NOMINATION VIDEO

Gli studenti Sara Maria Lombardo, Alessandro Bulgari, Delia Maria Fumoso, Nicola Di Giovanni, Elvira Fiorito, Monica Tosto, Maria Fiorello, Adriano Bellinvia, Matteo Cicero, Yana Ragusa, Erik Pennisi, Riccardo Fiorito, Alessio Gulisano. Con i docenti: Agata Caudullo, Rosa Ventura. Per il video hanno avuto una nomination gli studenti Dorothea Viola, Eleonora Strano, Alessia La Delfa, Manuel Fichera con la prof. Rosa La Delfa

Chi ha detto che ci si esprime solo con le parole? Il gioco di giornalismo Newspapergame ha voluto premiare pure chi racconta per immagini: è il caso dell'istituto comprensivo «Tomasi di Lampedusa» di Gravina di Catania, premiato per la sezione «Miglior foto» con l'immagine dal titolo «Prendiamo il cuore dei carciofi».

Quanta energia pulita in questa edizione! Insieme all'Enel, quest'anno c'è stato un premio speciale dedicato alla sostenibilità: «La Sicilia Energetica», che ha attratto l'attenzione dell'istituto «Mongibello» di Ragalna. «Fate solo acquisti di classe A»

hanno scritto Giulia Moschetto, Valeria Bruno, Alessandra Pulvirenti, 11 anni a testa, guidati dalla prof. Grazia Paladino: «Le ragazze - spiega l'insegnante - hanno capito l'importanza di comprare elettrodomestici a basso consumo, anche se costano di più».

Riconoscimenti, infine, per la scuola che ha partecipato al progetto «Energia, ambiente, salute» realizzato con il Cipa di Siracusa (Consorzio industriale protezione ambiente): il Liceo psicopedagogico «Lombardo Radice».

FRANCESCA MARCHESI



GLI STUDENTI DEL COMPENSIVO «DON MILANI» DI PATERNÒ SUL PALCO CON SALVO LA ROSA

SMS «MACHERIONE» - GIARRE



«PROMOSSO A TAVOLA» PROVINCIALE

Nella foto gli alunni: Roberta Amorini, Paola Galati, Marco Galati, Mario Martello, Salvatore Belardo, Rosario Vecchio, Giuseppe Calabrò, Antonio Finocchiaro. Con loro le professoresse Maria Giovanna Musmeci, Rosa Maria Mannino

CIRCOLO DIDATTICO - SANT'AGATA LI BATTIATI



«PROMOSSO A TAVOLA» PROVINCIALE

Gli alunni Alessia Monaco, Giuseppe Sicari, Daniele Calogero, Adele Fichera, Federica Palma, Giulia Grasso, Gabriele Messina. Con le insegnanti Anna Amato e Rosa Li Gioi

COMPENSIVO «TOMASI DI LAMPEDUSA» - GRAVINA



FOTO «PROMOSSO A TAVOLA» E NOMINATION VIDEO

Al centro della foto la professoressa Sebastiana Dato con gli studenti Giovanni Aricò, Giancarlo Di Maria, Antonio Fisicaro, Gaetano Musumeci, Salvo Scardace

COMPENSIVO «MONGIBELLO» - RAGALNA



«LA SICILIA ENERGETICA»

Gli studenti Fabio Ali, Mario Abate, Riccardo Ranno, Alessandra Pulvirenti, Valeria Bruno, Giulia Moschetto, Claudia Motta, Lara Signorello, Nino Toscano, Chiara Spampinato, Vanessa Maugeri. Con loro le professoresse Giusy D'Agosta e Grazia Paladino